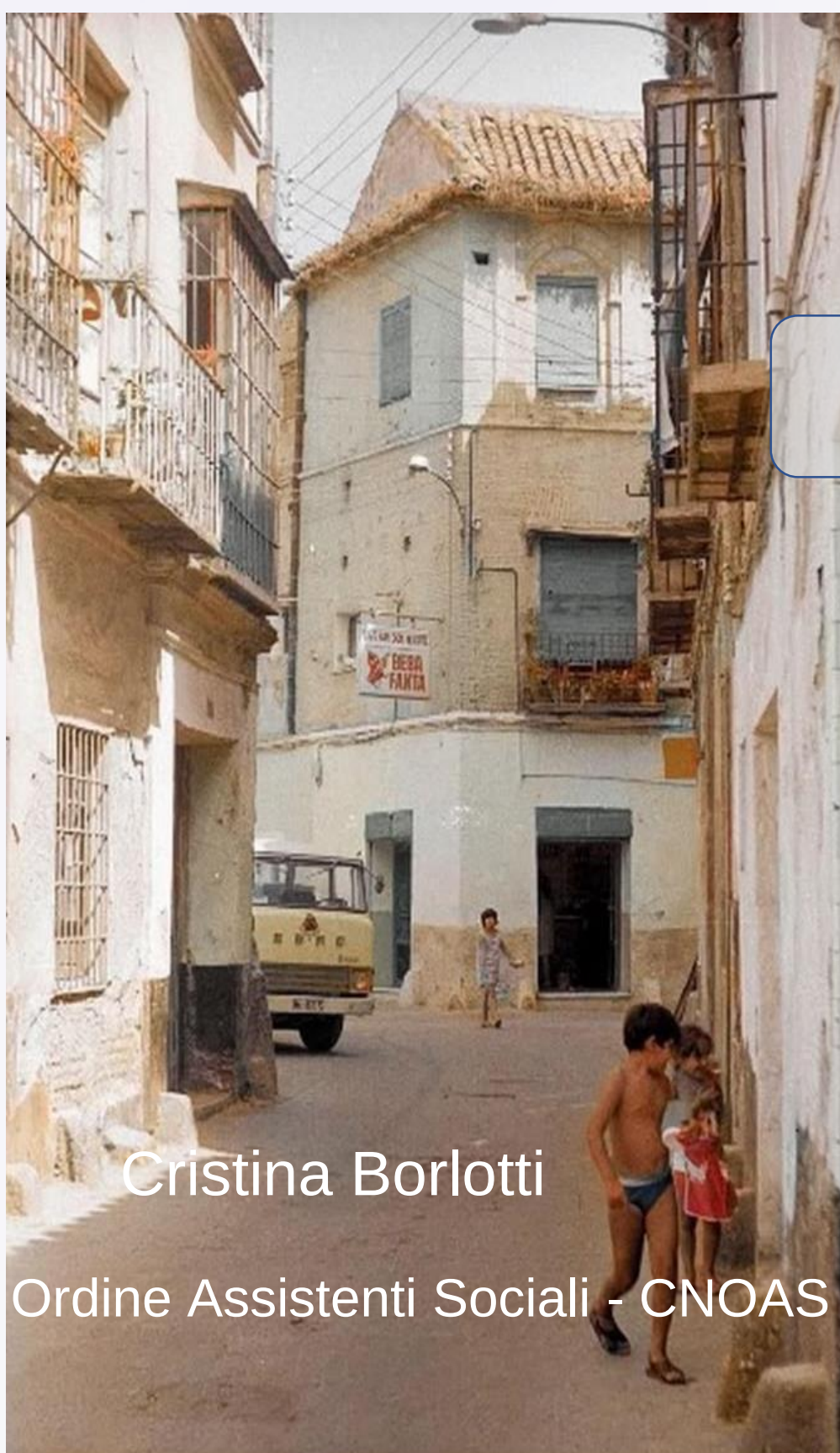


TEMPI DI VITA

"LUOGHI E CONTESTI DI VITA DI TUTTI.
LA GRANDE SFIDA DEL DECRETO LEGISLATIVO 62/2024"



Cristina Borlotti

Ordine Assistenti Sociali - CNOAS

Il Decreto legislativo 62/2024

Il Decreto Legislativo 62/2024 e il Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato per le persone con n disabilità.

Ruolo centrale dell'Assistente Sociale nell'elaborazione e nell'attuazione di tali Progetti, assicurando che siano adattati alle esigenze specifiche dell'individuo e che promuovano una vera inclusione nei vari contesti di vita.



Ordine
Assistenti
Sociali

Consiglio
Nazionale

Il Codice Deontologico dell'Assistente Sociale

"L'Assistente Sociale riconosce la **centralità e l'unicità della persona** in ogni intervento; considera ogni individuo anche dal punto di vista biologico, psicologico, sociale, culturale e spirituale, in rapporto al suo contesto di vita e di relazione"





Ordine
Assistenti
Sociali | Consiglio
Nazionale

Lavoro con la Persona

L'Assistente Sociale lavora con la persona con disabilità, con la sua famiglia, in rete con altri professionisti, con le diverse realtà territoriali, al fine di realizzare un vero welfare innovativo di inclusione e di comunità, fondato sulla corresponsabilità.

Possibilities

Possibility

Possibility

Possibility

Opportunità autentiche

L'Assistente Sociale lavora affinché vengano offerte opportunità autentiche e reali ad ognuno. Deve essere superata l'idea di individuare luoghi speciali destinati alle persone con disabilità, ma spazi di vita fruibili a tutti.



Valutazione Multidimensionale

L'Assistente Sociale è componente dell'équipe di Valutazione Multidimensionale (VMD) insieme ad altri professionisti. Valuta i bisogni della persona, la quale è parte attiva (**CON** e non **SULLA** persona), nell'esprimere i propri **desideri**, effettuare le proprie **scelte** e definire i **sostegni** necessari attivabili per superare le eventuali barriere che impediscono la **partecipazione** agli ambienti di vita e la piena realizzazione del suo Progetto di Vita, finalizzato a favorire l'inclusione e la partecipazione nei diversi ambiti di vita.



Welfare comunitario e luoghi della Comunità

1

Quando si parla di **welfare comunitario** si fa riferimento anche ai luoghi della Comunità, quali luoghi, contesti di vita pensati per la generalità della popolazione che devono diventare ambienti di vita per tutti, spazi intorno ai quali **riprogettare l'incontro**, che possono tornare ad essere aperti, capaci di farsi interpreti di bisogni diversi e questo è fare comunità.

2

Perché l'inclusione sia parte della quotidianità è necessario che provenga dalle persone con disabilità e quindi le persone siano riconosciute **come attivatori e promotori di inclusione, di luoghi e tempi "inclusivi"**. Sono pertanto necessari **nuovi modelli di lavoro** che hanno come fondamenta i principi di inclusività territoriale, lo sviluppo di relazioni di prossimità, l'affermazione e la realizzazione dei diritti di cittadinanza. È fondamentale investire su e nei luoghi di vita ovvero **sull'empowerment dei contesti** affinché il welfare sia di e per tutti.

3

Pensare ai contesti vita ponendo attenzione alle diverse fragilità, significa innanzitutto **aggregare intorno alle fragilità stesse, l'intera comunità** perché le persone possano **abitare il proprio territorio** e non solo viverci, devono sentire di **appartenere a quel contesto** e per fare ciò è necessario fare insieme.

La persona con disabilità sceglie (**autodeterminazione**) quali luoghi frequentare e l'Assistente Sociale deve promuovere l'attuazione del principio di autodeterminazione

4





Tempi di vita e Servizi per le persone con disabilità



Rispettare i desideri e le esigenze delle persone con disabilità. Il Decreto apre a questa possibilità e quindi rappresenta una sfida importante per creare connessioni tra i Servizi esistenti e le Comunità in cui sono inseriti, superando logiche custodialistiche.

L'Assistente Sociale deve inoltre favorire la ricomposizione delle risorse e degli interventi (sociali, sociosanitari e sanitari), anche attraverso la piena attuazione del Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità



Quando parliamo dei Tempi di vita, non possiamo non guardare anche ai Servizi per le persone con disabilità e l'Assistente Sociale deve contribuire per promuovere la revisione degli attuali modelli dei Servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari.

Formazione e sfide professionali

Diritto a professionisti preparati

E' un diritto delle persone con disabilità avere a disposizione professionisti e servizi in grado di far fronte alle diverse esigenze ed è un dovere dello Stato e delle Professioni garantire che ciò avvenga.

Formazione continua

L'Ordine sostiene e investe sulla **Formazione** degli Assistenti Sociali che deve essere continua e in rete con le altre professioni



Abbandonare logiche prestazionali

L'Assistente Sociale e la sfida di abbandonare logiche prestazionali "rispondo solo a ciò che mi chiedi", spostando l'attenzione sul contesto di vita e sulla personalizzazione

Superare il potere decisionale

L'Assistente Sociale e la sfida di spogliarsi del potere di decidere per la persona con disabilità, ma progettare e programmare insieme a lei; la persona con disabilità è la miglior esperta della sua vita



L'Assistente Sociale accompagna la persona nella realizzazione del suo Progetto di vita





THANKS
for your
ATTENTION

Cristina Borlotti



Ordine
Assistenti
Sociali

Consiglio
Nazionale